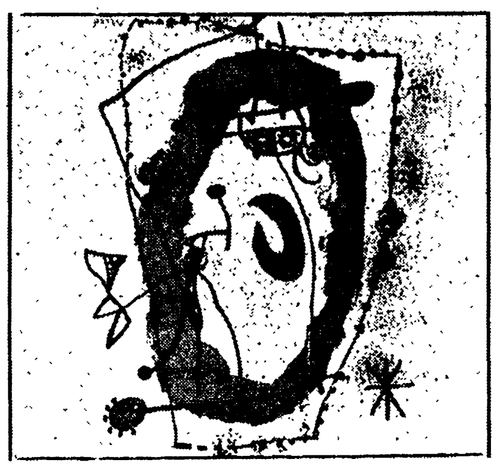
Un nutrito programma di iniziative artistiche, teatrali, musicali e cinematografiche

L'estate di Firenze e Prato all'insegna della Catalogna

La fertile realtà della regione spagnola per la prima volta presentata in Italia in modo integrale - Mirò e l'arte visionaria di Gaudi - Molte altre manifestazioni culturali sono previste in questi giorni nelle città toscane



Un quadro di Mirò

Tra Firenze e la Catalogna si è ormai intessuto un filo conduttore strettissimo. Per tutta l'estate manifestazioni espositive, teatrali, musicali, cinematografiche e editoriali, che hanno per tema la cultura di questa regione spagnola, si avvicendano nel capoluogo e in tutta la Toscana. Molte iniziative sono in corso, altre animeranno il già nutrito autunno culturale fiorentino.

Il comitato per le manifestazioni espositive di Firenze e Prato ha riservato alle mostre la parte del leone. Fino al 3 settembre i locali di Tor San Michele ospiteranno una retrospettiva di Joan Mirò (1914-1978), realizzata in collaborazione con la fondazione Mirò di Barcellona, le gallerie Maeght di Barcellona e Parigi e ricca di 70 dipinti del maestro dell'avanguardia storica europea. Al palazzo pretorio di Prato è stata allestita (anche in questo caso la chiusura è prevista per il 30 settembre) una rassegna di sculture in bronzo dello stesso Mirò, mentre la parte grafica della sua opera è raccolta a Siena.

Fino al 9 settembre resterà aperta al pubblico, alla sala d'arme di palazzo Vecchio, la mostra «Antonio Gaudi», architetto, dedicata al grande «visionario» catalano che improntò della sua arte fantasosa interi quartieri di Barcellona. Spiccano le fotografie del parco Guell, di alcune delle case che egli progettò e costruì, disegni originali sul progetto della «Sagrada familia» oggetti della sua attività di «designer». La mostra è realizzata in collaborazione con la divisione affari culturali del ministero spagnolo degli esteri.

L'ultimo appuntamento prima della pausa estiva è fissato a Pistoia per la rassegna sulla seconda avanguardia catalana allestita all'oratorio di S. Desiderio. Intanto gruppi di animazione imperversano in città. Il 16 luglio «Els comedians» l'orchestra Platera e altri hanno dato vita alla giornata «piazza della Signoria o della Catalogna?», con musica, spettacolo, interventi tra la gente.

Domani si concludono le repliche di «M 7 Catalonia» spettacolo proposto dal gruppo «Els Joglars» nella suggestiva cornice del Forte Belvedere. Si riprende in autunno (dall'8 settembre al 7 ottobre) con un'altra mostra a palazzo Medici Riccardi sono protagonisti il gruppo dei «Quattro gatti» che raccolse gli esponenti del «modernismo» catalano, e Pablo Picasso, con i suoi disegni erotici appena scoperti.

Immagini e ansie di un popolo creativo

Una cultura rimasta intatta durante i secoli - Il folklore è stato strumento efficace per non disperdere la propria storia - Le immagini urbane dei comediants, dei burattini Marduix, della Petita companya de saltimbanquis

Dopo qualche approccio interlocutorio (lo spazio dedicato all'editoria catalana nella mostra «Firenze libro 1978» e la rappresentazione della «Fedra» di Salvador Espriu, interpretata da Nuria Repert, nella recente rassegna dei teatri stabili) il Comune di Firenze ha messo a punto un singolare percorso di lettura, cittadina, attraverso mostre e spettacoli, del «fenomeno» Catalogna e della sua difficile identità. Se il tono più autorevole è impresso, alla manifestazione dell'estate catalana, dalle arti figurative, rappresentate dalle personalità ormai carismatiche di Joan Mirò e Antonio Gaudi, è forse nel settore, apparentemente meno nobile, del folklore catalano, di cui le vie di Firenze hanno percepito qualche frammentaria e gioiosa sequenza (burattini, fantocci, danze mimi ecc.), dove vanno ricercate le indicazioni più esaurienti per ricomporre la immagine di un'identità etnica e culturale che richiede, oltre ai legittimi riconoscimenti, anche qualche opportuna riflessione.

La prima è inevitabilmente destinata a chiarire, e la rassegna fiorentina assolve utilmente allo scopo, la consistenza di un patrimonio culturale che può rivendicare, non il consueto destino periferico di molte minoranze, ma un ruolo paritario, o addirittura concorrenziale, come avvenne, ad esempio, nei lunghi decenni del regime franchista, rispetto alle indicazioni della cultura ufficiale, castigliana.

I folklore, soprattutto nell'epoca immediatamente successiva alla guerra civile, è stato lo strumento più efficace con cui il popolo catalano ha reagito al pericolo di vedersi espropriato della propria storia e della propria identità; in anni in cui l'ideologia ufficiale cercava di ripristinare i miti della Castiglia unificatrice e dei re cattolici, per giustificare "epicamente" il rigido centralismo dell'organizzazione statale da contrapporre alla struttura federativa della seconda repubblica, in Catalogna, la conservazione delle tradizioni popolari diviene una forma di militanza responsabile e accanita. La rivista «Institut d'estudis catalans», sorta durante la repubblica e sopravvissuta più o meno clandestinamente fino alla sua definitiva autorizzazione nel 1976, testimonia, insieme ad altre iniziative di questo tipo, l'ansia di un popolo di classificarsi rigorosamente in ogni settore del proprio destino, sia culturale che geografico, e affermare così la propria esistenza..

Nel repertorio minuzioso di manifestazioni popolari, occorre privilegiare la «Sardana», una sorta di danza circolare in cui i ballerini si tengono per mano, scandita geometricamente da un conteggio accurato dei passi, che si balla con frequenza periodica in ogni piazza della Catalogna. L'espressione grave (occitanica) dei partecipanti, il cui numero si accresce con l'inserimento spontaneo di chiunque lo desideri, sembra esprimere la consapevolezza «storica» della propria "diversità" e delle difficoltà, tuttora esistenti, per vederla sancita ufficialmente.

A evitare che la Catalogna divenisse un'utopia o esclusivamente una forma di risentimento da smaltire in ambigui fervori provinciali, hanno operato i legami con la cultura autoctona e particolarmente con la lingua, cui i filologi assegnano dignità pari a quella delle altre lingue romanze, il consolidamento dell'idea di paese nel quadro, però, di una solidarietà antifascista nazionale; ma soprattutto l'intervento provvidenziale e pressochè inedito in Spagna (fatta eccezione per i paesi baschi) e altrove, della borghesia. A differenza di quella valenciana o gallega, le cui defezioni «linguistiche hanno compromesso gravemente la diffusione della lingua rispettive, la borghesia catalana ha conservato con costanza patriarcale l'uso della propria lingua e soprattutto la fedeltà alle tradizioni "popolari" (il termine va ormai dilatato semanticamente) a cui si è fatto riferimento.

Ponendosi come autorevole tramite culturale ed economico (partecipando l'autogestione delle diverse organizzazioni culturalii da quelle rionali, come «l'esbart» fino alle più ambiziose, quale «l'omnium cultural») i ceti borghesi catalani hanno contribuito a consolidare il progetto di sopravvivenza di una minoranza etnica, moderna e vitale, capace anche, come dimostra l'intelligente spettacolo «M7 catalonia» presentato dai Joglars al Forte Belvedere, di esibire ironicamente certi anacronismi delle proprie consuetudini sociali.

Va inoltre rammentato, nel periodo di transizione dal franchismo la democrazia, la efficace attività del «Congres de cultura catalana» primo tentativo ufficiale di riorganizzare i quadri intellettuali del paese, e di predisporre un piano preventivo per la risoluzione del problema dell'autonomia, attualmente la definitiva sistemazione giuridica ed istituzionale dei paesi catalani è affidata ad un progetto costituzionale. «l'estatut» elaborato dalla «generalità», il parlamento catalano, con netta prevalenza delle sinistre (il che offre, tra l'altro un importante spunto di riflessione sulla peculiare «qualità» delle istanze autonomistiche catalane) scaturito dalle prime elezioni democratiche spagnole, dopo la diltatura, nel 1977.

Per tornare alla rassegna fiorentina che proseguirà con una mostra illustrativa degli artisti appartenenti al club de «I quattro gatti» attivo a Barcellona all'inizio del secolo ed in cui si formò Picasso (presente con una serie di disegni erotici), vorrei concludere con le immagini urbane dei Comediantes, dei burattini Marduix, della Petita companya de saltimbanquis, del gruppo musicale Plateria, che hanno insinuato in una Firenze irrigidita dal caldo e dalla devozione turistica, il senso di una creatività festosa e popolare, senza facili gratificazioni ideologiche, e, certo, più mediterranea.

Giampietro Albertocchi

Un gruppo di mimi fedeli alla loro patria antica

Gli «Els Joglars» concludono stasera le repliche al Forte di Belvedere» — «M. 7 Catalonia» ovverosia una metafora politica

«M7 catalonia» è il titolo sibillino dietro il quale si nasconde lo spettacolo presentato al Forte Belvedere di Firenze dal gruppo teatrale catalano Els Joglars diretto da Albert Boadella. Un titolo che continua più didascalico: «Conferenza per l'applicazione pratica di cultura estinte nella pianificazione generale del progetto Wallace - Muller». Il che vuol dire che questa sera si recita una specie di conferenza stampa: due alte e asettiche ragazze celate da tute bianche, perfettamente sorridenti, pulitissime e munite di spray disinfettanti, igieniste nei moti del corpo, così come funzionali in quelli dell'anima, espongono un progetto di pianificazione culturale e antropologica.

Parlano una lingua multinazionale e sono aggiornatissime: in antropologia, psicanalisi, sociologia, semiotica. Servendosi di quattro cavie (tre uomini e una donna) illustrano per noi quali vantaggi possono derivare alla civiltà tecnologica dall'innesto di frammenti di umanità estinta. Per ora siamo nella settima ripartizione del Mediterraneo (Catalogna) ma il progetto minaccia di estendersi presto ad altre regioni; l'ottava è la Provensalica, l'undicesima è Estruscania, la quattordicesima è la Calabresian, la diciannovesima è la Peloponesica.

L'apologo è ideologicamente chiaro: la cultura alienata e capitalistica cade al suolo, le nazionalità e le autonomie etniche, ma allo stesso tempo con ineffabile teatralità le recupera per un ambiguo uso del folklore. Ma come sempre il teatro non esprime soltanto, quando è grande teatro, la tesi polemica di partenza. Salgono quindi in scena i quattro superstiti del popolo catalano. Con crescente cinismo le due saggiste estraggono dai fossili, umori sempre più profondi e nascosti. In una serie di quadri esemplari i vizi ancestrali di un popolo e di una comunità affiorano, esibiti come reperti di laboratorio. I quattro diventano docili maschere che espongono come in un saggio di Levy Strauss le funzioni più tipiche della razza catalana: le ossessioni del sesso, e del cibo, la visceralità laida e ferina, l'autenticità della superstizione la formalità del credo religioso.

Amparito, Cisco, Jaume, e Martì sono come un manifesto turistico che l'agenzia Wallace-Muller offre ai suoi spettatori, istigandoli al godimento, come fossero i clown di un circo crudele: nello stesso tempo i soprassalti di umanità a cui i commedianti sono costretti oltrepassano la strumentalizzazione etnofila e risvegliano davvero il sangue e la lingua di una nazione perduta.

Lo spettacolo è vibrante e sottile, acutissimo nella percezione dei segni linguistici e soprattutto gestuali. Attraverso il punto di vista dei due buttafuori scientifici, la compagnia dei Joglars traccia un autoritratto della Catalogna. Con tenerezza e con una vena di risentita polemica, con efficace acredine antistituzionale (lo spettacolo fu allestito durante l'esilio) con l'orgoglio di una dignità antica da difendere. Tuttavia l'elogio di una autonomia razziale e culturale non si risolve mai in una nostalgia arcadio-agraria. All'interno del gioco scenico le quattro maschere non si limitano al teatro talvolta si prendono sul serio e si identificano con la parte. Allora gli attori ironizzano su se stessi e sulla loro identificazione la Catalogna è un amore ma può essere un vizio. La loro anagrafe è in fondo una metafora politica.

Oscillano come un emigrante stagionale fra la fedeltà alla patria antica e l'espatrio in lidi ben remunerati e tecnologici. La loro recitazione è una sfida interiore.

Eccellente la prova di tutti gli attori, grandissimi mimi e perfetti atleti: Anna Barderi, Carme Periago, Pitus Fernandez, Rafael Orri, Ramon Teixidor, Antoni Vinxent Valero.

Siro Ferrone

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Ancora un film girato esclusivamente per i circuiti porno-movies: Esperienze erotiche di femmine in calore, con Agata Lys, Masica Porcel. Technicolor.
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria condiz. e refrig.)
Ritorna un famoso film il laureato. A colori con Anne Bancroft, Katharine Ross, Dustin Hoffman. Regia di Mike Nicholson (Ried.)
(17, 19, 20,45 22 45)

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282 687
Sexy - hotel servizio in camera, technicolor con Magda Macri, Tarry Gilt, Samantha Romanu. (VM 18)
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria condiz. e refrig.)
I misteri delle Bermude, technicolor con Leigh Mc Closekey, Carl Weather, Connie Sellecca.
(15,30, 17,25, 19, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Aria condiz e refrig.)
Bersaglio altezza uomo, technicolor, con Luc Merenda, Gabriella Giorgelli, Paola Senatore, Pamela Villoresi. (VM 14)
(15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45)

FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Aria condiz. e refrig.)
«Prima»
Odissea erotica, technicolor con Natalie Danik, Yanice Mc Conneri, Mario Taggart. (Vietatissimo VM 18)
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Il pianeta delle scimmie, technicolor con Charlton Heston, Roddy Mac Dowell, Maurice Evans Per tutti! (Ried.)
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN FAMILY MOVIES
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Chiusura estiva

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214 068
Chiuso per lavori di restauro

PRINCIPE
Via Cavour 184/r - Tel. 575.891
(Aria condiz e refrig.)
(Ap 16)
Per la regia di Monicelli, ritorna il divertente technicolor: Amici miei, con Ugo Tognazzi, G Moschin, Philippe Noiret, Duilio Del Prete, Silvia Dionisio
(U.s.: 22 45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Chiusura estiva

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296 242
Chiusura estiva

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222 388
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
«Risate d'estate». Per la regia di Vittorio Gassman divertente ironico. Nullatenenti cercano affetto, con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Colori. L. 1.300.
(U.s.: 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
(Ap. 15,30)
Bianco rosso e..., technicolor con Adriano Celentano, Sophia Loren Per tutti!
(15,45, 17,30, 19.15, 21, 22,45)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Chiusura estiva

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - 282.137
Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Aretina 62/r - Tel 663.945
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, confortevole, elegante). Uno spettacolo eccitante e travolgente!! The stud (Stallone). A colorii con Joan Collins, Oliver Tobias. (VM 14).
(15,30, 17,15, 19, 20 45, 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. Orsini, 32 - Tel. 681.05.05
Bus 3 8 33 31 32 33
Vedi rubrica teatri

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
(Ap. 16)
Due pezzi di pane di Franco Citti. Technicolor con Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Per tutti!

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Chiusura estiva

EDEN
Via della Fonderia - Tel 225.643
Chiusura estiva (In caso di maltempo viene proiettato il film del Chiarditurna Ore 20 30)

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296 822
(Ore 16)
Dal romanzo di Agatha Christie. Thrilling a colori: La tela del ragno, con Glinis John, J. Justine, R. Howard. Per tutti!
(16, 17,40, 19,20, 21, 22,45)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16 dalle 21 in giardino)
Una pietra miliare del cinema, divertente, italiano: Il vigile, di Luigi Zampa con Alberto Sordi Sylvia Koscina Per tutti!

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria condiz e refrig.)
(Ap. 16)
Sensazionale ritorno: La grande fuga, di John Sturgess Colori con Steve Mc Queen, Charles Bronson James Coburn, J. Gardner Per tutti!
(16, 19, 22)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Chiusura estiva

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.706
(Ap. 16)
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto, di Lina Wertmüller. Colori, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. (VM 14)

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. ore 10 antimeridiane)
Da Corleone a Brooklin, technicolor con Maurizio Merli, Van Johnson, Laura Belli. Per tutti!

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria condiz. e refrig.)
I tre dell'operazione drago, colori con Bruce Lee, John Saxon, Anna Capri. (VM 14)
(15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 630.644
Chiusura estiva

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 210.170.
Chiusura estiva

IL PORTICO
Via Capo del Mondo Tel 675 930
(Ap. 15,30)
Se bel tempo ore 21,30 in giardino
Comico di Mel Brooks: Frankestein junior, con Gene Wilder, Marty Feldman. Per tutti! (U.s.: 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Chiusura estiva

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
Chiusura estiva

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 226.196
(Ap. 16)
Dalle 21 apertura delle porte laterali: aria refrigerata. «Un mese di paura». Il terrore viene dalla pioggia con Cristopher Lee, Peter Cushing. Colori. (VM 14).
(U.s. 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480 879
Per favore non toccate le vecchiette, technicolor diretto da Mel Brooks, con Gene Wilder, Zero Mostel. Per tutti!
(16, 17,40, 19,20, 20,45, 22,40)

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452 296
Chiusura estiva

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
Chiusura estiva

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiuso per ferie

CENTRO INCONTRI
Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)
Chiusura estiva

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Chiusura estiva

FARO D'ESSAI
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
Chiusura estiva

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.130
Vedi estivi a Firenze

GIGLIO
Vedi estivi a Firenze

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Vedi rubrica arene estive ARCI

NUOVO (Galluzzo)
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20 450
(Ap. 16)
Il salario della paura, con Roy Shaider, Francisco Rabal.
(U.s. 22,30)

SPAZIOUNO
Via del Sole, 10 - Tel. 294.265
Chiuso

'ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via Monteuliveto Tel. 220.595
(Ap. 21)
Come perdere una moglie e trovare un'amante con Jonny Dorelli, Barbara Bouchet, Carlo Bagno. Technicolor.

GIARDINO PRIMAVERA
Via D. Del Garbo
(Ore 21)
Divertente e colori: California Suite con Walter Matthau, Jane Fonda. Per tutti!
(Se maltempo al Flora Sala)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675 930
(Ore 21,30)
Comico di Mel Brooks: Frankestein junior, con Gene Wilder, Marty Feldman. Per tutti!
(U.s.: 22,30)

CINEMA ESTIVO GIGLIO (Galluzzo)
Via S. Silvani - Tel. 204.9493
(Ore 21,15)
Barbara Bach e Giancarlo Giannini, Barbara Bouchet: La tarantola dal ventre nero. (VM 14)

ARTIGIANELLI ESTIVO
Via dei Serragli, 104 Tel. 225 057
(Ap. 21, se maltempo in sala)
Un film di Pasquale Squitieri: Corleone con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Technicolor per tutti!

FLORIDA ESTIVO
(Ap. 21)
Il capolavoro comico di Risi: Primo amore. Technicolor con Ugo Tognazzi e Ornella Muti, Mario Del Monaco.
(U.s.: 22,45)

ARENE ESTIVE ARCI

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via V. Emanuele, 303
Un film di Sergio Corbucci: La mazzetta. A colori, con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129r - Tel. 2221.105
(Ore 21,30, si ripete il 1. tempo)
Ciao ni! con Renato Zero.

ARENA ESTIVA CASTELLO
Via R. Giuliano, 374 - Tel. 451480
(Ap. 21,30, si ripete il primo tempo)
Impiccalo più in alto, di Ted Post, con Clint Eastwood.

ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (Bus 34)
(Inizio ore 21,30, si ripete il 1. tempo)
2001 odissea nello spazio (1968). Un film di S. Kubrick.
L. 800 - 600
(In caso di maltempo al chiuso)

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Ore 21,30, si ripete il 1. tempo)
Un film di Woody Allen: Io & Annie.
L. 700 - 350

ARENA S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 Tel 701035
Gialin napoletano con Ornella Muti, Marcello Mastroianni.
(In caso di pioggia al coperto)

ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema (Bus 31-32)
Chiuso

CASA DEL POPOLO SETTIGNANO
(Circolo ARCI) Via S. Romano, 1 - Tel. 697 264
Anche gli angeli mangiano fagioli

COMUNI PERIFERICI

ARENA RISORGIMENTO
Via M. Falcini (Campi Bisenzio)
Una notte piena di pioggia di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini, Candice Bergen.
L. 1.000 (rid. 800)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
(Ore 21,30)
Aguirre furore di Dio, di W. Herzog, con Klaus Kinski.
L. 1.000 (ridotti 700)

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.093
(Ore 21,30)
Saxofone con Renato Pozzetto.
L. 1.000 (rid. 700)

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiuso

MICHELANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Chiusura estiva

SALESIANI ESTIVO
Figlini Valdarno
Moses wine detective

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.253
Chiuso

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 213.282
Chiusura estiva

TEATRO ESTIVO COLONNA
Lungarno Ferrucci
STAGIONE ESTIVA 1979
Ghigo Masino e Tina Vinci presentano: Citrulli alla riscossa, novità assoluta di F. Bravi. Spettacoli: giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 21,15 anche se piove. Prenotarsi al 6810550. Ingresso anche via G. Orsini 32
BUS: 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33

TEATRO BELLARIVA
Lungarno Cristoforo Colombo, 11 - Tel. 677932
Tutte le sere ore 21,30 la compagnia del teatro fiorentino diretta da Wanda Pasquini, presenta la novità assoluta: Un gorilla per la vedova Spannocchi, tre atti comicissimi di Eridora. Riduzioni Agis, Acli, MLC, Arci, PP.TT., Dopolavoro FS, Enel Aics, Eti 21. Tutti i giorni escluso sabato e domenica. Lunedì riposo.

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci 12 - Tel. 681.05.30
Tutte le sere alle ore 21,30: Giovanni Nannini è «Stenterello» nel: Medico per forza, di Molière. Riduzione e adattamento di Piero Nenciolini. Presentato dalla Cooperativa Teatrale il Fiorino. Musiche e canzoni di Marco Vavolo, scenografia di Guido Hugues, costumi di Donatella Torri. Regia di Piero Nenciolini. Prenotazioni telefoniche al botteghino del teatro. Tel. 6810530. Spettacolo tutte le sere escluso il lunedì.

IL BOSCHETTO
Parco di Villa Strozzi (Bus 6A-6B-26-27)
Via di Soffiano 11
TEL. 702 591
Oggi alle ore 21,30: Storia de Roma, recital di Tino Buazzelli Prevendita da lunedì al Boschetto e al M C L Piazza Salvemini 21.

MOTOVELODROMO DEL PARCO DELLE CASCINE
Via del Fosso Macinante, 2
Radio Centofiori 95/96
4 FM organizza per il giorno martedì 24 luglio alle ore 21 il concerto con il gruppo Carnascialia. Il prezzo del biglietto è di L. 2.000 posto unico. Le prevendite si avranno presso la libreria Rinascita, via Alamanni, 39 e negozio di dischi con-Tempo Records, via Verdi, 4/R.

FIRENZE ESTATE '79

TEATRO AL FORTE DI BELVEDERE
TEL 211 678
(Ore 21,30)
Els Joglars: M7 Catalonia. Regia di Albert Boadella

BASILICA DI SANTA CROCE
XXXII ESTATE FIESOLANA
Ore 21,30. I concerti d'organo: Jean Costa. Musiche di Franck, Brahams, Liszt, Widor. Convento straordinario del violoncellista Andreé Navarro dedicato alla Suite di Bach 2-4-6.

PISCINE

PISCINA POGGETTO
Via M. Mercanti, 24/B - Bus 1, 8, 20
Sabato e domenica L 1 300, associati e ragazzi L. 1.000. Nel verde della pineta la piscina più limpida di Firenze.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

Consorzio speciale di bonifica della Piana di Sesto Fiorentino
FIRENZE - Via Cavour, 81 - tel. 499249

IL COMMISSARIO REGIONALE

dell'Ente rende noto di avere bandito concorso pubblico per la copertura dei seguenti posti di ruolo:

A) CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o altro titolo equipollente.
Trattamento economico: fascia 6. del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di bonifica.
Limiti di età: anni 18-35, salvo elevazioni di legge.

B) ADDETTO AL SERVIZIO TECNICO
Titolo di studio richiesto: diploma di geometra.
Trattamento economico: fascia 5. del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di bonifica.
Limiti di età: anni 18-35, salvo elevazioni di legge.
Le domande di partecipazione dovranno essere spedite al Consorzio mediante raccomandata A.R. entro il termine perentorio del 15 settembre 1979.
I bandi di concorso sono visibili presso la sede del Consorzio - Ufficio Segreteria - a cui potranno essere richieste, anche telefonicamente, dettagliate informazioni.

IL COMMISSARIO REGIONALE: Elio Marini

Firenze, 22 luglio 1979

TEATRO COMUNALE

Manifestazioni estive 1979

QUESTA SERA ORE 21

CONCERTO SINFONICO diretto da

EDUARDO MATA

Pianista

WILHELM KEMPFF

Musiche di

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI
● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel
EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

dancing-discoteca CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI

GIOVEDI' 26
CORRADO presenta
l'8° RALLY CANORO
Oggi pomeriggio e questa sera discoteca
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

PECCI
BOUTIQUE
Via della Vigna Nuova 49R
SCONTI
FINE STAGIONE

italturist
L'MESTIERE DI VIAGGIARE
VACANZE FELICI